

## Milano, Glovo ai pm sui rider: «Sì a un nuovo contratto con i sindacati e 200 euro in più in media al mese» di Luigi Ferrarella

La proposta dell'azienda per uscire dal controllo giudiziario. La Procura: «Parere positivo alla revoca se questi impegni saranno rispettati» (Fonte: <https://www.corriere.it/> 19 maggio 2026)



Da subito, e con arretrati da febbraio, un intervento-tampone da circa 200 euro in più al mese per i ciclofattorini, tra aumento della paga per singola consegna o aumento per ora di lavoro, e poi soprattutto un impegno concreto a trattare subito con i sindacati (ieri già si è svolto il primo incontro) la stipula di un nuovo contratto collettivo di lavoro: sono i due punti principali della proposta che la multinazionale Glovo ha fatto alla Procura di Milano per uscire dal controllo giudiziario disposto in via d'urgenza il 19 febbraio 2026, nell'inchiesta in cui il pm Paolo Storari aveva rilevato «retribuzioni sicuramente non proporzionate né alla qualità né alla quantità del lavoro, contrastanti con l'articolo 36 della Costituzione» perché non in grado di «garantire una esistenza libera e dignitosa». La Procura ha confermato che, se questi due impegni verranno rispettati da Glovo, darà il parere positivo alla revoca del controllo giudiziario dell'azienda assistita dagli avvocati Francesco D'Alessandro e Pasquale Annicchiarico.

### Più soldi qui e ora

Sotto il primo profilo, quello di un immediato intervento d'urgenza sulla retribuzione dei riders, Glovo aumenta il corrispettivo minimo per proposta di ordine a 3 euro l'ordine, e aumenta il corrispettivo minimo orario lordo a 14 euro, 4 euro più di quanto prevedeva il contratto

**Assodelivery/Ugl**, il che in media per il ciclo fattorini più impegnati dovrebbe valere intorno ai 200 euro in più mese. Il «tempo effettivo di consegna calmierato» verrà calcolato secondo regole definite in un allegato, anche attraverso il calcolo del rapporto tra la distanza tra il punto di accettazione dell'ordine e il punto di ritiro, la mediana delle velocità dei corrieri differenziate per tipo di veicolo, il tempo di attesa presso il ristorante o il punto vendita con un tetto massimo pari al tempo medio. Inoltre, **l'azienda garantisce che da giugno verificherà l'identità del singolo rider**, il fatto che sia davvero riconducibile a lui il telefono che usa per connettersi alla piattaforma, e la conformità della bicicletta o del motorino alla sicurezza prevista dal codice della strada.

### **Un contratto vero**

Sul secondo profilo, quello invece più peculiare perchè ovviamente non può spingere una Procura a sporgersi addirittura fin dentro il campo di gioco delle dinamiche di contrattazione tra lavoratori e datori di lavoro, **Glovo** - a partire dal primo incontro con i sindacati svoltosi proprio ieri - si impegna a «**promuovere incontri serrati con le organizzazioni sindacali nella ferma volontà, già nel corso dell'iter di conversione del decreto legge**» del Primo maggio scorso del governo Meloni, «di creare le condizioni per raggiungere l'obiettivo della stipula in tempi celeri di un contratto collettivo, da adottare immediatamente dopo la sottoscrizione quale fonte di regolazione dei rapporti con i rider».

### **L'azienda: investiamo in Italia**

**Glovo** si dice «**soddisfatta che gli impegni formalizzati** dalla società abbiano ottenuto il parere positivo del pm, costituendo la base condivisa delle attività che, una volta implementate, potranno condurre alla revoca della misura dell'amministrazione giudiziaria». La multinazionale ritiene di aver «in questi mesi collaborato in modo continuativo, trasparente e costruttivo con la Procura, definendo un articolato piano di interventi volto a rafforzare ulteriormente i propri standard operativi, organizzativi e di controllo». Secondo **Glovo**, «l'impegno economico e il rafforzamento in termini organizzativi e della compliance confermano la centralità del mercato italiano e la chiara volontà di continuare ad investire in Italia, valorizzando il confronto legato alla contrattazione collettiva e promuovendo un modello fondato su trasparenza, responsabilità e miglioramento continuo».